INTENDENZA MILITARE

DELLA DIVISIONE DI FIRENZE

Avviso d'asta.

Si avverte che, stante la deserzione dell'incanto d'oggi, nel giorno 22 novembre corrente, alle ore 10 antim., si procederà in Firenze, nell'ufficio suddetto, via dei Pilastri, ex-liceo di Candeli, avanti il signor intendente militare della divisione, a secondi incanti mediante partiti segreti, per lo appalto del servizio di casermaggio militare nella divisione di Ancona.

I prezzi, quali risultano dal capitolato d'appalto, sono i seguenti:

Per ogni giornata d'uso di piazza da letto di 1ª classe con materasso		L. 0 044
Idem	di 1ª cl. senza materasso	» 0 034
Idem	di 2ª classe	» 0 045
Idem	di 3ª classe con materasso	» 0 069
Idem	di 3ª cl. senza materasso	» 0 059
Idem	di 4ª classe	» 0 030
Idem	di 5ª classe con materasso	» 0 090
Idem	di 5ª cl. senza materasso	» 0 080
Idem	di 6ª classe	» 0 135
Per ogni giornata di cappotti da scolta sia in distribuzione che in magazzino		» 0 015
Per ogni giornata d'utensili da scuderia occorrenti a 4 cavalli		» 0 010
Per ogni giornata d'uso e per ogni metro lineare di tavole e panche in servizio alle scuole reggimentali e distribuite in più della competenza stabilita dal § 113 del capitolato.	Le tavole	» 0 003
	Le panche	» 0 001
Per ogni mese di manutenzione d'utensili da pozzo nei quartieri di truppa a cavallo		» 5 000
Per ogni giornata di mobilia per corpi di guardia di ufficiali		. 0 050
Per ogni giornata d'uso effettivo dei mobili ed utensili per i corpi di guardia di bassa forza		» 0 030
Per ogni mese di manutenzione d'utensili da pozzo nei quartieri di truppa a piedi e nei corpi di guardia		» 3 000
Per ogni miriagramma di paglia straordinaria		» 0 500
Idem	di legna	» 0 320
Idem	di fascine	» 0 320
Idem	di sansa	» 0 320
Idem	di carbone o carbonella	» 0 850
Per ogni chilogramma di candele di sevo		» 1 500
Idem	di candele steariche	» 2 550
Per ogni litro d'olio		» 1 280

L'impresa avrà principio al 1° gennaio del prossimo anno 1871 e sarà duratura per un novennio, scadente a tutto dicembre 1879.

Sono visibili presso tutte le Intendenze militari divisionali del Regno i capitoli d'onere (edizione 1870) inerenti all'impresa, e che faranno poi parte integrante del contratto.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che sui prezzi suindicati avrà fatto il maggiore ribasso di un tanto per cento superiore, o pari almeno, al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in una scheda suggellata e deposta sul tavolo; quale scheda verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono stabiliti a giorni quindici decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Le offerte dovranno essere redatte in carta da bollo di lire una, e non saranno accettate ove non sieno estese con la formola prescritta dal § 10 dei capitoli anzidetti.

Trattandosi di un secondo incanto, avrà luogo il deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Per poter concorrere all'asta sarà necessario di giustificare il deposito fatto, nelle casse erariali autorizzate a riceverlo, di lire ventimila in danaro, in biglietti della Banca Nazionale o di altre Banche riconosciute dal Governo per questi effetti, ovvero in cedole al portatore del Debito pubblico nazionale consolidato al 5 per cento secondo il valore di Borsa.

La cauzione definitiva sarà poi in ragione del quindici per cento sull'intiero valore del caricamento dei mobili ed effetti, e dovrà essere sborsata in danaro, in biglietti o in cedole come sopra; ma sino alla sistemazione dello inventario basterà un deposito di lire trentamila, cioè diecimila oltre quelle depositate per adire agli incanti.

Tale aumento di deposito dovrà essere fatto sì tosto sia scaduto il periodo dei fatali.

Il deliberatario dovrà inoltre presentare un approbatore, il quale si obblighi di sostituirlo nel più ampio e valido modo, laddove avvenisse che esso lasciasse interrotto o dovesse abbandonare il servizio, e ciò in conformità a quanto è prescritto col § 17 dei capitolati d'onere.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutti gli uffizi d'Intendenza militare delle divisioni del Regno, consegnando ad un tempo ai medesimi la ricevuta dell'eseguito deposito; non ne sarà però tenuto conto ove non giungano ufficialmente a quest'Intendenza prima dell'apertura dell'incanto.

Le spese di registro, emolumento, stampa, inserzione ed ogni altra inerente alla stipulazione del contratto saranno, a carico del deliberatario, giusta quanto prescrive l'articolo 39 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio corrente anno.

Firenze, 4 novembre 1870.

Per detta Militare Intendenza

3681 *Il Sottocommissario di Guerra*: TOMEI.

COMMISSARIATO GENERALE

del terzo dipartimento marittimo

AVVISO DI SEGUITO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 59 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, sulla contabilità generale dello Stato, si notifica che l'impresa per la provvista di

Chilogr. 121,740 Canapa greggia

per lire 140,000, di cui nell'avviso d'asta del 7 cadente, è stata deliberata provvisoriamente quest'oggi col ribasso di lire 10 62 per ogni cento lire d'importo.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile per presentare le offerte di ribasso del ventesimo scade al mezzodì del giorno 20 novembre p. v., regolato all'orologio dell'arsenale marittimo; spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta a questo Commissariato generale, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Venezia, li 29 ottobre 1870.

Il Sottocommissario ai contratti
GIUSEPPE ZUCCOLI.

3617

Nota per aumento di sesto.

Al pubblico incanto del dì 27 ottobre 1870 il signor Pietro del fu Domenico Vettori, possidente domiciliato a Rifiglio, fu per il prezzo di lire italiane 2153 dichiarato compratore dei beni, sulle di lui istanze espropriati in danno di Giuseppe e Francesco del fu Ferdinando Borghini, possidente domiciliato a Cetica, e consistenti:

I. In una casa posta in luogo detto Camorello, popolo di Cetica, di numero civico 621, con aia e resede a comune.

II. In una stanza ad uso di seccatoio in luogo detto la Campereccia.

III. In un capanno con stalla poco distante da detto seccatoio e in stato di rovina, e

IV. In quindici appezzamenti di terra di varia qualità e cultura, denominati Campo sotto Casa - Campo sopra Casa - Campo lungo il Fosso - Il Campo della Campereccia - La Campereccia - Campo al disopra della Campereccia - La Selva della Campereccia - La Selva di Rio Secco - La Martellina - Navigliari - Al Fosso di Pescaglioni - Le Griole - La Selva - Selva del Fosso di Pescaglioni e - Navigliari della Strada, rappresentato il tutto all'estimo del comune di Castel San Niccolò dalle particelle 1017, 1018, 784, 785 in parte, 2005, 1015, 1019, 1020, 859, 1907, 1908, 1902, 780, 774 e 758 in sezione L; 369, 370, 83, 365, 386 e 81 in sezione K; 497 in sez. H; 129 e 143 in sezione I, con rendita imponibile di lire italiane 26 82, e della superficiale estensione di metri quadri 48987.

Si avverte perciò che il termine utile per l'aumento del sesto scade col dì dodici novembre 1870.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 31 ottobre 1870.

PAOLO SANDRELLI, canc.

Registrata con marca da lire 1 10, Repertorio n. 1868.

3649 P. Sandrelli, canc.

Avviso.

Setti Michele, Niccolò Galzi, e Giuseppe Vignozzi, coloni della fattoria di Montespertoli, di proprietà dell'illustrissimo signor Bari Isachi Sonnino, non possono fare nessuna contrattazione, nè di compra, nè di vendita senza la commissione del signor padrone oppure dell'agente.

Montespertoli, li 3 novembre 1870.

3658 G. BATT. COLOMBOLI, agente.

Società Anonima per vendita di beni demaniali agente in nome e per conto delle finanze nazionali

INTENDENZA DI FINANZA DI PERUGIA

AVVISO D'ASTA.

Il pubblico è avvisato che alle ore dieci antimeridiane del giorno 19 del mese di novembre prossimo venturo, si procederà nell'uffizio dell'Intendenza di finanza, nell'ex-convento dei Missionari in via Vincioli, con intervento ed assistenza del signor intendente o di chi sarà da esso delegato, e coll'intervento di un rappresentante della Società Anonima, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente dei beni demaniali qui appresso descritti e compresi nello elenco 27 C. E. di Perugia Città di Castello, che non furono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* per gli effetti del Reale decreto 17 settembre 1868, numero 4627.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto col mezzo di pubblica gara, sul prezzo ridotto del 20 per 100 da quello di stima a lotti separati; però rimanendo invenduti taluni lotti, si aprirà, seduta stante, lo incanto per tutti i lotti riuniti sul prezzo complessivo delle parziali aggiudicazioni e dei lotti deserti; e se dietro tale esperimento tutti i lotti rimanessero aggiudicati a una sola persona, si riterranno come non avvenute le parziali precedenti aggiudicazioni.

2. I prezzi fiscali sui quali verrà aperta l'asta sono quelli a ciascuno stabile contrapposti, e nessuna offerta sarà accettata se inferiore a quella prescritta dall'art. 59 del regolamento approvato con R. decreto 14 settembre 1862, numero 812, cioè:
di L. 10 per il lotto 838 — di L. 100 per i lotti 832, 833, 834, 835, 837, 839, e di L. 50 per i lotti 828, 829, 830, 831, 836 — per tutti i lotti riuniti di L. 500.

3. I capitolati generali e speciali che regolano le vendite, sono ostensibili fin d'ora nell'Intendenza di Finanza di Perugia.

4. Nessuno sarà ammesso ad offrire per l'acquisto se non giustificherà d'aver prima depositato in denaro od in titoli di credito pubblico presso una cassa erariale il decimo del valore assegnato a ciascuno stabile di cui aspira all'acquisto. Tale deposito potrà farsi anche a mani di chi presiederà all'asta, purchè segua prima dell'ora stabilita all'apertura dell'incanto.

5. Chiuso l'incanto col deliberamento, non si ammetteranno ulteriori offerte quantunque vantaggiose.

6. Dopo gli incanti si restituiranno i depositi agli aspiranti che non fossero rimasti deliberatari.

7. I deliberatari dovranno, nei termini assegnati dal capitolato, prestarsi ai versamenti dei prezzi d'acquisto ed a tutte le altre pratiche dal capitolato relativo prescritte, avvertendo che a termine dell'art. 1314 del nuovo Codice civile per la vendita dei beni demaniali, non è più necessaria la stipulazione di un atto notarile, se non quando gli acquirenti ne facciano richiesta.

8. Sono a carico proporzionale del deliberatario tutte le spese di preventiva istruzione, di contratti, delle copie, e quante altre fossero causate dalla vendita.

9. In caso di deserzione dell'esperimento non si farà luogo alla ripetizione degl'incanti, prescritta dall'art. 4 della legge 21 agosto 1862, numero 793.

Numero dell'elenco	Num. del lotto	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE e NATURA	SUPERFICIE E. A. C.	VALORE attribuito allo stabile	VALORE delle scorte piante da cima ed altri accessori	PREZZO d'estimo che serve di base agl'incanti	MONTARE del deposito
27	832	Umbertide	Monastero di San Pietro in Gubbio	Predio in vocabolo Capanna con casa colonica, distinto nella mappa di Serra Partucci coi n. 549 b, 550 b, 551 b, 552 al 558 inclusivo, 622 a rata, 623, 624, 625, 656 al 659 b inclusivo, 660 al 664 inclusivo, 643, 644, 1128, 1129, 1130 dell'estimo censuario di lire 3268 61	24 92 40	9337 08	1429 93	10767 01	1076 70
27	833	»	»	Predio in vocabolo Coltronara con casa colonica, distinto nella mappa di Serra Partucci coi numeri 1004, 1005, 1006, 1007, 1075 al 1079 inclusivo, sub. 1°, 1079 sub. 2°, 1080 al 1096 inclusivo sub. 1°, e 1096 sub. 2°, 1097 al 1116 inclusivo, 1179 al 1183 inclusivo, dell'estimo catastale di L. 5682 03	72 35 80	16870 21	1802 39	18672 60	1867 26
27	834	»	»	Predio in vocabolo Cima con casa colonica, distinto nella mappa di Serra Partucci coi numeri 578, 579, dal 580 al 597 inclusivo, 599, dal 600 al 606 inclusivo, 831 rata b, 832 rata c, 832 rata d, 879 b, 880 rata b, 881, 882 al l'887 inclusivo, 888 b, 1137 sub. 1°, 1137 sub. 2°, 908, 1136 dell'estimo censuario di lire 5573 28	23 50 10	17112 60	1554 83	18667 43	1866 75
27	835	»	»	Predio in vocabolo Lago con casa colonica, distinto nella mappa di Serra Partucci coi numeri 851 b, 853 b, 854, 855, 856 b, 857 rata all'862 inclusivo, 863 rata, 864 rata, 865, 866, 867 b, 1000 rata, 1001, 1002, 1003, 1156 sub. 1°, 1156 sub. 2°, 1157, 1158, 1188, dell'estimo censuario di lire 3711 50	34 16 20	11573 65	1334 67	12908 32	1290 83
27	837	»	»	Predio in vocabolo Petreto con casa colonica, distinto nella mappa di Serra Partucci coi numeri 812, 813, 814 sub. 1° e sub. 2°, 815 all'825 inclusivo, dal 914 al 927 inclusivo, 943, 944, 852, 1167, 1168, 1169, 928 al 938 inclusivo, dell'estimo censuario di lire 4236 26	45 76 40	13726 17	2150 64	15876 81	1587 68
27	839	»	»	Predio in vocabolo Intonacato con casa colonica, distinto nella mappa di Serra Partucci coi numeri 559 b, 562 b, 563 b, 564 b, 565 b, 566 al 577 inclusivo, 608 sub. 1° e sub 2°, 609 sub. 1° e sub. 2°, 610 sub. 1° e sub. 2°, 611, 607, 612, 613, 615 sub 1° e sub. 2°, 616 al 620 inclusivo sub. 1° e 620 sub. 2°, 621, 622 b, 633, 1131 al 1134 inclusivo sub. 1° e 1134 sub. 2°, 1135, 1138, 1139, 1140 sub 1° e 1140 sub 2° — Più un terreno bonificato presso l'Assino, senza numeri di mappa — Dell'estimo censuario di L. 3346 70	22 69 »	10331 35	1561 55	11892 90	1189 29
27	828	»	»	Predio vocabolo Caicasce, con casa colonica, distinto nella mappa Serra Partucci coi numeri 560, 561, 462 A al 565 A inclusivo, 762 rata, 763 rata, 764 rata, 765, 766 rata, 767 rata, 768 al 779 inclusivo, 780 b, 784, 785, 831 a, 831 c, 832 a, 832 e, 833, 834 sub 1° b, 834 sub 1° c, 834 sub 2°, 835, 880 a, 911, 1150, 1190, 559 a, dell'estimo censuario di L. 2397 51	28 50 50	7549 97	1266 39	8816 36	881 64
27	829	»	»	Predio vocabolo Bagni, con casa colonica, distinto in mappa Serra Partucci coi numeri 780 A, 781 al 783 inclusivo, 786 all'811 sub 1° inclusivo, 811 sub 2°, 834 sub 1° a, 836 a, 857 a, 838, 839, 912, 913, 1151, 1152, 1153 sub 1°, 1153 sub 2° e 1155, dell'estimo censuario di L. 1770 12.	32 17 50	5566 91	1382 09	6949 »	694 90
27	830	»	»	Predio vocabolo Caitoto con casa colonica, distinto in mappa Serra Partucci coi numeri 832 b, 836 b, 837 b, 840, 841, 842 a, 843 a, 856 a, 867 a, 868, 869 rata, 870 rata, 871 rata, 872, 873 rata, 874, 875 rata, 876, 877 sub 1°, 877 sub 2°, 878 rata, 879 a, 888 a, 889, 890, 891, 892, 910, 1159, 1160 rata, 1161, 1163 e 1164, dell'estimo censuario di L. 2282 86.	24 85 20	6923 24	965 67	7888 91	788 89
27	831	»	»	Predio vocabolo Bernacchio, con casa colonica, distinto in mappa Serra Partucci coi numeri 1036, 1037, 1038 sub 1°, 1038 sub 2°, 1039 al 1055 inclusivo, 1055 sub 1°, 1055 sub 2°, 1056 al 1066 inclusivo, 1069, 1070, 1073 sub 1° 1073 sub 2°, 1074, 1177 e 1178, dell'estimo censuario di L. 1450 33	37 58 60	4390 85	806 12	5196 97	519 70
27	836	»	»	Predio vocabolo Palazzetto, con casa colonica, distinto in mappa Serra Partucci, coi n. 539 al 546 sub 1° inclusivo, 546 sub 2°, 547, 548, 549 a, 550 a, 551 a, 462, 1125 a, 1126, 1127 e 659 a, dell'estimo censuario di L. 2312 23.	19 68 70	7239 95	1151 32	8391 27	839 13
27	838	»	»	Casa di abitazione del guardiano della tenuta, distinta in detta mappa coi numeri 998 e 1187, dell'estimo di L. 11 66	» 04 60	578 99	»	578 99	57 90
					Totale . L.	111200 97	15405 60	126606 57	12660 67

3602 Perugia, 18 ottobre 1870.

L'Intendente di finanza: F. MAYER.

MINISTERO DELLE FINANZE

INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA IN PARMA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati della provincia di Parma (circondari di Borgotaro, Borgo San Donnino e Parma, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al trentuno dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli art. 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale pei dazi interni di consumo, approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire settantottomila ottocentotrenta (L. 78,830).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza di finanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato con R. decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore 11 antimerid. del giorno 12 novembre 1870.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella tesoreria provinciale una somma uguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città di Parma.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza, presso la prefettura di Parma e le sottoprefetture di Borgotaro e di Borgo San Donnino saranno ostensibili i capitoli d'onere.

Presso l'Intendenza di finanza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei consorzi e comuni aperti della provincia abbuonati alla riscossione dei dazi governativi, coll'indicazione del canone complessivo di ciascuno, e ciò per gli effetti dell'art. 28 dei capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dalla prefettura inviata all'intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col 17 novembre suddetto, alle ore 11 ant., il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammissibili, a termini dell'art 60 del regolamento stesso, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 26 novembre ridetto, alle ore 11 antimeridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Distinta dei comuni aperti che cadono sotto l'appalto.

Albareto	Lesignano di Palmia	San Secondo Parmense
Bedonia	Mezzani	Sissa
Berceto	Monchio	Solignano
Calestano	Neviano Arduini	Sorbolo
Collecchio	Pallanzano	Tre Casali
Colorno	Pellegrino Parmense	Tizzano Val Parma
Compiano	Rocca Bianca	Tornolo
Corniglio	Sala Baganza	Varsi
Felino	Salsomaggiore	Valmozzola
Fornovo	Sampancrazio	Varano Melegari
Langhirano	San Lazzaro Parmense	Vigatto

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, in ciascuno dei comuni suindicati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Parma, 29 ottobre 1870.

3622 *L'Intendente*: P. TORRI.

COMMISSARIATO GENERALE

DELLA REGIA MARINA NEL 1° DIPARTIMENTO

Avviso.

Si notifica che ad 1 ora pomeridiana del giorno 21 novembre 1870 si procederà alla Spezia, negli uffici del Commissariato generale, posti nella casa già Perasso, presso la darsena interna dalla parte di ponente, avanti il commissario generale a ciò delegato dal Ministero della marina, all'appalto della provvista durante il 1871 di

TELE OLONE.

La consegna avrà luogo nel R. arsenale di Genova o alla Spezia, giusta le richieste.

Il prezzo complessivo è di *L. 110,000.*

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il suddetto Commissariato generale e locale in Genova, in tutte le ore d'uffizio di ciascun giorno.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il termine utile per il ribasso del ventesimo è fissato a giorni 22 decorrendi da 1 ora pom. del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della marina in una scheda segreta deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare la somma di L. 11,000 in contanti o in cartelle del Debito pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Le offerte per questa impresa, accompagnate dal prescritto deposito, saranno eziandio ricevute entro scheda sigillata al Ministero di marina ed ai Commissariati generali degli altri dipartimenti marittimi; avvertendo però che delle offerte medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questo Commissariato prima dell'apertura dello incanto.

Per le spese di contratto si depositeranno *L.* 200 oltre quelle per la tassa di registro.

Spezia, 30 ottobre 1870.

Il Sottocommissario di marina ai contratti
3613 G. S. CANEPA.

INTENDENZA DI FINANZA

della provincia di Macerata

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli art. 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n 1827, e dell'art 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato col Real decreto del 25 agosto 1870, numero 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire sessantaseimila cinquecentocinquanta (L. 66,550)

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di Finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 25 gennaio 1870, num 5452, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno nove (9) novembre 1870

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza in Macerata e presso la sottoprefettura di Camerino saranno ostensibili i capitoli d'onere.

Presso l'Intendenza di finanza sarà ostensibile l'elenco dei consorzi e comuni aperti della provincia, abbuonati alla riscossione dei dazi governativi coll'indicazione del canone complessivo di ciascuno, e ciò per gli effetti dell'art. 28 dei capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente av-

viso, scadendo col giorno 14 novembre 1870, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termine dell'articolo 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 21 novembre 1870, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, di Macerata, in quella di Camerino, non che in ogni capoluogo di mandamento di questa provincia, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella gazzetta *Il Vessillo delle Marche*, nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Macerata, questo giorno 1° novembre 1870.

L'Intendente: CONTARINI.

Elenco dei comuni aperti pei quali si fa luogo, come sopra, all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi.

Montefano	Sant'Angelo in Pontano	Castelraimondo
Apiro	Gualdo	Fiastra
Cingoli	Monte San Martino	Fiordimonte
Ficano	Penna San Giovanni	Montecavallo
Belforte del Chiento	Sarnano	Muccia
Colmurano	Camporotondo	Pieve Bovigliana
Tolentino	Cessapalombo	Pieve Torina
Urbisalia	Serrapetrona	Pioraco
Loro Piceno	Caldarola	Serravalle del Chiento
Ripe San Ginesio	Acquacanina	Visso
San Ginesio	Bolognola	

3676

INTENDENZA DELLE FINANZE DI COMO

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli art. 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, num. 1827, e dell'articolo 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire duecentododicimila settecentosessantacinque (L. 212,765).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato con Regio decreto del 25 gennaio 1870, num. 5452, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 7 novembre 1870.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso le sottoprefetture di Varese e di Lecco saranno ostensibili i capitoli d'onere.

Presso l'Intendenza di finanza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei consorzi e comuni aperti della provincia abbonati alla riscossione dei dazi governativi coll'indicazione del canone complessivo di ciascuno, e ciò per gli effetti dell'art 28 dei capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 12 detto mese, alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a' termini dell'art 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a' termini dell'art. 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 24 stesso mese di novembre, alle ore 12 mer., col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a' termini dell'articolo 25 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Comuni compresi nell'appalto provinciale.

CIRCONDARIO DI COMO

Mandamento 2° di Como.

Blevio	Lemna	Pognana
Brienno	Maslianico	Rovenna
Capiago	Molina	Solzago
Carate	Moltrasio	Torno
Cernobbio	Palanzo	Urio
Laglio	Piazza	

Mandamento 3° di Como.

Albiolo	Caversaccio	Maccio
Asnago	Cermenate	Minoprio
Bernate	Civello	Montano
Bizzarone	Drezzo	Paré
Bregnano	Fino	Rodero
Bulgorello	Gaggino	Ronago Superiore
Cagno	Gironico	Rovellasca
Camnago	Grandate	Trevano Superiore
Casanova	Licino	Uggiate
Casnate	Luisago	Vertemate
Cassina Rizzardi	Lurate Abbate	

Mandamento 4° di Bellagio.

Bellagio	Lezzeno	Vassena
Corenno	Limonta	Veleso
Civenna	Nesso	Zelbiò

Mandamento 5° di Menaggio.

Argegno	Grianti	Ossuccio
Bene	Grona	Pigra
Breglia	Lenno	Plesio
Colonno	Loveno	Sala Comacina
Croce	Menaggio	Tremezzo
Crandola	Mezzegra	

Mandamento 6° di Castiglione d'Intelvi.

Blessagno	Dizzasco	Ramponio
Campione	Laino	Scaria
Casasco	Lanzo	Schignano
Castiglione d'Intelvi	Pellio di Sopra	S. Fedele
Cerano	Polena	Verna

Mandamento 7° di Porlezza.

Albogasio	Corrido	Porlezza
Bugiolo	Cressogno Sup.	Puria
Carlazzo	Cusino	S. Bartolomeo
Castello	Dasio	S. Nazzaro
Cavargna	Drano	Seghebbio
Cima	Gottro	Tavorno
Claino con Osteno	Piano	

Mandamento 8° di Dongo.

Consiglio di Rumo	Gervasino	S. Abbondio
Cremia	Musso	S Siro
Dongo	Pianello	Stazzona
Garzeno	Rezzonico	

Mandamento 9° di Gravedona.

Bugiallo	Gravedona	Sorico
Domasio	Livo	Traversa
Dosso del Livo	Montemezzo	Trezzone
Gera	Peglio	Vercana

Mandamento 10° di Bellano.

Bellano	Esino Inferiore	Tremenico
Colico	Esino Superiore	Varenna
Corenno	Introzzo	Vendrogno
Dervio	Perledo	Vestreno
Dorio	Suellio	

Mandamento 11° di Erba.

Arcellasco	Lambrugo	Nibionno
Brenno	Lurago	Rogeno
Casletto	Merone	Tregolo
Centemero	Mojana	
Colciago	Monguzzo	

Mandamento 12° di Cantù.

Alzate	Carugo	Mariano
Arosio	Cremnago	Novedrate
Brenna	Cucciago	Romanò
Cabbiate	Figino	Senna
Cantù	Intimiano	Villa Romanò
Carimate	Inverigo	

Mandamento 13° di Appiano.

Appiano	Cirimido	Olgiate
Beragezzo	Fenegrò	Oltrona
Binago	Guenzate	Rovello
Bulgaro grasso	Limido	S Bartolomeo
Cadorago	Loccate	Solbiate
Carbonate	Lomazzo	Turate
Caslino	Lurago Marinone	Veniasno
Castelnuovo	Mezzate	

CIRCONDARIO DI VARESE

Mandamento 1° di Varese.

Azzate	Crosio	Malnate
Barasso	Daverio	Masnago
Bizzozero	Galliate	Morosolo
Bobbiate	Gazzate	Oltrona
Bodio	Gurone	S Ambrogio Olona
Brunello	Lissago	S. Maria del Monte
Buguggiate	Lomnago	Schiano
Capolago	Luvinate	Velate
Casciago		

Mandamento 2° di Arcisate.

Arcisate	Cazzone	Marzio
Ardenna	Clivio	Pario
Besano	Cuasso al Monte	Saltrio
Bisuschio	Induno	Valganna
Brenno	Laveno	Viggiù
Brusimpiano		

Mandamento 3° di Cuvio.

Arcumeggia	Casalzuigno	Ferrera
Azzio	Cassano	Gemonio
Bedero	Cavona	Masciago
Brenta	Cittiglio	Orino
Brinzio	Cuveglio	Rancio
Cabiaglio	Cuvio	Varara
Caravate	Duno	Vergobbio

Mandamento 4° di Maccagno.

Agra	Dumenza	Monteviasco
Armio	Garabiolo	Musignano
Biegno	Graglio	Picco Lago Magg.
Campagnano	Lozzo	Rumo
Due Cossani	Maccagno Inferiore	Tronzano
Curiglia	Maccagno Superiore	

Mandamento 5° di Luvino.

Arbizzo	Fabbiasco	Muceno
Brezzo di Bedero	Germignaga	Musadino
Bosco	Grantola	Porto
Brissago	Luvino	Roggiano
Castello	Marchirolo	Valdomino
Cremenaga	Mesenzana	Veccana
Cugliate	Montegrino	Viconago
Cunardo		

Mandamento 6° di Angera.

Angera	Comabbio	Ranco
Barza	Ispra	Taino
Barzola	Lentate	Ternate
Cadrezzate	Lissanza	Verano
Capronno	Mercallo	

Mandamento 7° di Gavirate.

Arolo	Cazzago	Mombello
Bardello	Cellina	Monate
Besozzo	Cerro Lago Magg.	Monvalle
Biandronno	Cocquio	Olginasio
Bogno	Comerio	Sangiano
Bosco	Gavirate	Travedona
Brebbia	Laveno	Trevisago
Bregano	Leggiuno	Voltorre
Cardana	Malgesso	

Mandamento 8° di Tradate.

Abbiate Guazzone	Castronno	Rovate
Carnago	Gornate Inferiore	Torba
Caronno Corbellaro	Gornate Superiore	Tradate
Caronno Ghiringh.	Lonate Ceppino	Vedano
Castelseprio	Lozza	Venegonno Inferiore
Castiglione	Morazzone	Venegonno Superiore

CIRCONDARIO DI LECCO

Mandamento 1° di Lecco.

Abbadia	Laorca	Olcio
Acquate	Lecco	Pescate
Ballabio Inferiore	Lierno	Rancio
Ballabio Superiore	Linzanico	Rongio
Belledo	Malgrate	S. Gio. alla Castagna
Castello	Mandello	Somana
Chiuso	Morterone	Valmadrera
Germagnedo	Olate	

Mandamento 2° di Introbbio.

Bajedo	Cortenova	Parlasco
Barcone	Crandola	Passura
Barzio	Cremeno	Pessina
Biodo	Introbbio	Premana
Casargo	Margno	Primaluna
Cassina	Moggio	Taceno
Concenedo	Narro	Vimogno
Cortabbio	Pagnona	

Mandamento 3° di Brivio.

Ajruno	Imbersago	Rovagnate
Airuno	Merate	Sabbioncello
Bagaggera	Mondonico	S. Maria Hoè
Brianzola	Nava	Sartirana
Brivio	Novate	Tegnone
Cagliano	Olgiate	Verderio Inferiore
Calco	Paderno	Verderio Superiore
Cologna	Robbiate	

Mandamento 4° di Missaglia.

Barzago	Cereda	Montevecchia
Barzanò	Cernusco Lombard.	Monticello
Bernaga	Contra	Oriano
Bulciago	Cremella	Osnago
Casate Nuovo	Lomagna	Perego
Casirago	Lomaniga	Sirtori
Cassago	Missaglia	Viganò di Sopra
Cassina de'bracchi		

Mandamento 5° di Oggionno.

Annone	Dolzago	Oggionno
Bartesate	Dozio	Olginate
Biglio	Ello	Pusiano
Bosisio	Galbiate	Sala
Capiate	Garbagnate Monast.	Sirone
Cesana	Garlate	Suello
Civate	Imberido	Valgreghentina
Consonno	Mosteno	Vergano

Mandamento 6° di Canzo.

Asso	Lasnigo	Proserpio
Barni	Longone di Segrino	Rezzago
Caglio	Magreglio	Scarenna
Canzo	Onno	Sormano
Carella	Pagnano	Valbrona
Cassina Mariaga	Penzano	Vitino

Como, li 29 ottobre 1870.

3667 *L'Intendente*: DE ORCHI. *Il Primo Segretario*: GRASSELLI.

Ministero DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMATO

Avviso d'asta per fornitura di stampe.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del 21 novembre prossimo, in una delle sale di questo Ministero, alla presenza dell'economato generale, si addiverrà ai pubblici incanti per la aggiudicazione della fornitura degli stampati occorrenti alle Amministrazioni centrali dello Stato.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo delle schede segrete e separatamente per ciascuno dei quattro lotti sotto indicati:

1. Lotto — Stampa d'intestazioni;
2. Lotto — Stampa di registri, moduli, ecc.;
3. Lotto — Stampa di circolari, regolamenti, ecc.;
4. Lotto — Stampa di lavori statistici.

2. L'appalto pei quattro lotti sarà duraturo per un quinquennio, dal primo gennaio 1871 al 31 dicembre 1875, e l'incanto verrà aperto per ciascun lotto in base ai prezzi delle tariffe annesse al capitolato.

3. Coloro che intendono di aspirare all'appalto delle dette forniture dovranno, almeno quattro giorni prima di quello fissato per l'asta, presentare la loro offerta in iscritto su carta bollata (da lire 1) debitamente sottoscritta e suggellata al predetto Economato generale, avvertendo che nel caso in cui l'aspirante concorresse a più lotti sarà tenuto a presentare un'offerta separata per ciascun lotto. Esteriormente al piego dovrà essere scritto il nome dell'offerente per guisa che lo si possa leggere senza dissuggellare il piego.

4. Gli aspiranti alla fornitura di ciascun lotto dovranno per mezzo di dichiarazione del sindaco o della Camera di commercio giustificare di possedere una stamperia fornita di mezzi sufficienti per rispondere ai bisogni dell'amministrazione, e presentare la bolletta di ricevuta di avere eseguito presso la Cassa dei depositi e prestiti un deposito in biglietti di Banca, aventi corso legale nel Regno, od in cartelle del Debito pubblico al valore di Borsa, di lire 1000 per lotto.

5. Ciascuna fornitura sarà deliberata al migliore oblatore a pluralità di offerte.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora fissato a giorni cinque successivi alla data del seguito deliberamento.

6. Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'accollatario, nel termine di tre giorni dalla data del verbale di aggiudicazione, depositare nella Cassa dei depositi e prestiti, per la fornitura del primo lotto lire 2000, pel secondo lire 15000, pel terzo lire 4000, pel quarto lire 4000 in biglietti di Banca, aventi corso legale nel Regno, od in cartelle del Debito pubblico al valore di Borsa e stipulare il relativo contratto.

7. Non stipulando nel prefisso termine il contratto stesso colla guarentigia anzidetta, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

8. L'accollatario resta vincolato per ciascuna fornitura all'osservanza del capitolato d'appalto, visibile, insieme alle tariffe, in questo Ministero, presso la Segreteria dell'Economato generale (Corso Vittorio Emanuele, n. 17).

9. La spesa annua è calcolata approssimativamente pel primo lotto a lire 20,000, pel secondo a lire 150,000, pel terzo a lire 40,000, pel quarto a lire 40,000.

10. La consegna delle forniture dovrà farsi al magazzino dell'Economato generale, od in quegli uffizi dell'Amministrazione centrale che da esso saranno indicati allo accollatario e nei termini prescritti nelle bollette d'ordinazione.

11. I mandati di pagamento saranno spediti a rate trimestrali postecipate.

12. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite proporzionalmente fra gli aggiudicatari. — Saranno parimente a loro carico le spese tutte di registro, di bollo, diritti di Segreteria e di copie relative ai contratti.

Firenze, 30 ottobre 1870.

3663 *Il Provveditore dell'Economato generale*: ORAZIO FOCARDI.

Municipio di Lonigo

AVVISO.

Colle norme portate dal regolamento approvato dal R. decreto 25 gennaio 1870, n. 5452, e col sistema della candela vergine, nel giorno di lunedì 21 novembre p. v., alle ore 10 della mattina, avrà luogo nella residenza del municipio un esperimento d'asta per appaltare al miglior offerente il diritto di esazione del dazio consumo governativo e delle addizionali comunali pel quinquennio incipiente il 1° gennaio 1871, ai patti e condizioni che risultano dal capitolare ostensibile a chiunque nella segreteria municipale.

L'asta verrà aperta sul dato di annue lire 29,000 (ventinovemila) e gli offerenti dovranno depositare a titolo di garanzia un importo di lire 7500 od in note della Banca Nazionale od in obbligazioni di Stato al valore di Borsa, più lire 200 per spese d'asta e di contratto.

Andando deserta l'asta sarà tenuto un secondo ed ultimo esperimento nel lunedì 28 novembre stesso, alle ore 10 antimeridiane.

Lonigo, li 30 ottobre 1870.

3677 *Per il Sindaco*: FONTANA avv. ANTONIO.

INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA IN NOVARA

AVVISO D'ASTA.

Il Ministero delle finanze, con disposizione delli 2 corrente novembre, avendo accordato al consorzio dei comuni di Pallanza, Bieno, Cavandone, Cossogno, Miazzina, Rovegro, Santino, Suna, Unchio, Cambiasca, Caprezzo e Trobaso l'abbonamento alla riscossione dei dazi di consumo governativi pel quinquennio decorribile dal 1° gennaio p. v, verso l'annuo canone complessivo di lire diciannovemila quattrocento (L. 19400), si rende noto che li detti comuni s'intendono esclusi dall'appalto i cui incanti avranno luogo presso questa Intendenza di finanza il giorno 10 dell'andante mese di novembre, come dall'avviso d'asta in data del 29 ottobre p. p., n. 40448-8578; e che l'annuo canone in detto avviso indicato di lire centottantamila cinquecento trentacinque (lire 180,535) rimane conseguentemente ridotto a lire centosessantunmila centotrentacinque (L. 161,135).

Dall'intendenza di finanza, Novara, li 3 novembre 1870.

3680 *L'Intendente*: BANCHETTI.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Avviso d'asta.

All'ora una pomeridiana del giorno di martedì, 22 novembre p. v., in una delle sale di questa prefettura, avanti il signor prefetto, o di chi per esso, si procederà allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste per la costruzione di un ponte a tre archi in muratura poco al dissotto del villaggio di Corriolo, sulla strada provinciale da Messina a Palermo per le marine pel presunto importare di lire 58,031

cioè opere a corpo . . . . L. 6,773 05
» opere a misura . . . . » 51,257 95

oltre alla somma di lire 12,419 da rimanere a disposizione dell'amministrazione per le indennità di espropriazioni, sorveglianza e lavori impreveduti.

Avvertenze.

1. Lo incanto avrà luogo alla estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di contabilità approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, e dalla vigente legge sulle opere pubbliche 20 marzo 1865, e l'aggiudicazione avrà luogo a favore di chi ribasserà di più un tanto per cento sul predetto montare dello appalto applicabile a tutti indistintamente i lavori sia a corpo, sia a misura.

2. L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli di appalto in data 3 lugio 1870, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa segreteria ogni giorno nelle ore di ufficio.

3. I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di diciotto mesi successivi.

4. I pagamenti saranno fatti a rate di lire 10,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del ribasso d'asta e del cinque per cento a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo al quale si procederà sei mesi dopo la regolare ultimazione dalle opere.

5. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

a) Presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile governativo in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, od allo eseguimento delle quali abbiano avuto parte.

b) Fare il deposito presso questo ufficio, e pria dell'apertura degl'incanti, della somma di lire 500 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a guarentia dell'asta.

6. All'atto della stipulazione del contratto di appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 500 di rendita sul Debito pubblico dello Stato in cartelle al portatore.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dalla amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pieno diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

7. Tutte le spese relative alle aste, del contratto, di bollo, registro, copie ed altro sono a carico dello imprenditore.

8. Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questa Prefettura.

Messina, 29 ottobre 1870.

Per la Prefettura
Il Segretario Capo: DE DAULI.

3635

Avviso

Si fa noto al pubblico che il signor Ferdinando Bottai, negoziante di oreficeria domiciliato in Arezzo, rappresentato dal sottoscritto procuratore, con atto del dì tredici ottobre 1870 ha domandato al signor cavaliere presidente del tribunale civile di Arezzo la nomina di un perito per ottenere la stima dei seguenti stabili dei quali ha minacciata la vendita giudiziaria a carico del suo debitore signor Giuseppe del fu Angiolo Fallani, negoziante e possidente domiciliato a Foiano, con intimazione al medesimo del 18 aprile 1870, registrata con marca da bollo da lire una annullata al registro Controllo di n. 441 il 29 aprile detto:

Due case e un appezzamento di terra gelsato e a pascolo, il tutto posto nella comunità di Foiano, i quali stabili trovansi designati nei libri e campioni catastali di detta comunità in sezione G o C e numeri particellari 414, 415 e 418, con rendita imponibile cumulata di lire catastali 138 94.

3671 Dott. FELICE JETTI.

Estratto di citazione.

L'infrascritto usciere, addetto alla pretura del quarto mandamento di Firenze, ivi domiciliato, ad istanza di Luigi Bagnoli, lattaio domiciliato fuori e presso la porta San Niccolò di Firenze, ha citato Carlo Ciuccio, Maria Piombanti moglie dello stesso Carlo Ciuccio, e Luigi Consalvi, tutti di residenza non conosciuta e di non conosciuto domicilio, a comparire alla udienza che dal pretore del quarto mandamento che sopra sarà tenuta il giorno ventitre dicembre 1870, il primo per sentirsi condannare insieme ed in solido con Francesco Piombanti, padre di detta Maria Piombanti nei Ciuccio a favore del detto istante, al pagamento di lire italiane mille, frutti e spese, in ordine al *Pagherò* del 13 dicembre 1869, accettato da detto Ciuccio a favore di detto Piombanti, e passato in detto Bagnoli a forma di legge, e lo stesso Ciuccio, e tutti gli altri per sentire quanto in contradittorio di essi sarà domandato dal detto Piombanti, e sarà decretato dal pretore suddetto.

Li 5 novembre 1870.

L'usciere
3675 GIUSEPPE ORLANDINI.

Avviso per smarrimento.

Si deduce a pubblica notizia ad ogni miglior fine ed effetto lo smarrimento di un piego contenente una ricevuta di lire duecento, firmata V. Del Corona, ed una cambiale di lire mille cinquecento, accettata dal signor G. Cozza per la scadenza del 6 decembre prossimo s. e, all'ordine del detto V. Del Corona, da questi girata a G. Grassi e da quest'ultimo sottoscritta in bianco, diffidando e protestando nei modi di ragione.

Firenze, 5 novembre 1870.

3674 G. GRASSI.

Nota per aumento di sesto.

Al pubblico incanto del dì 27 ottobre 1870 il signor Antonio del fu Tommaso Nobilini, possidente domiciliato a Castiglion Fiorentino, fu per il prezzo di lire italiane 3608 dichiarato compratore del lotto primo, secondo e terzo dei beni, sulle istanze del signor Angiolo Bronzi, escussi in danno di Giuseppe di Domenico Olivieri, possidente e negoziante domiciliato a Castiglion Fiorentino, e consistenti:

I. In due stanze situate a terreno in Castiglion Fiorentino lungo il vicolo della Morte, una delle quali ad uso di forno e l'altra di fabbrica da paste, rappresentate all'estimo del comune di detto luogo dalla particella 610 in parte in sezione A, con rendita imponibile di lire italiane 21 94.

II. In una bottega con retrostanza ad uso di magazzino, situata in Castiglion Fiorentino in via Santa Maria o via Piana, rappresentata all'estimo suddetto in sezione A dalle particelle 615 e 610 in parte, con rendita imponibile di lire italiane 60.

III. In una casa situata in Castiglion Fiorentino in via Santa Maria o via Piana, di numero civico 127, composta di due piani con palchi, rappresentata all'estimo suddetto in sezione A dalle particelle 610 in parte e 616 in parte, con rendita imponibile di lire italiane 45 12.

Si avverte perciò che il termine utile per l'aumento del sesto scade col dì dodici novembre 1870.

Dal tribunale civile di Arezzo.
Li 31 ottobre 1870.

PAOLO SANDRELLI, canc.

Registrata con marca da lire 1 10, Repertorio n. 1869.

3648 P. Sandrelli, canc.

Estratto di annotazione a bando venale.

Al seguito della sentenza proferita dal tribunale civile di Arezzo li 27 ottobre 1870, registrata con marca da lire 1 10, alla pubblica udienza che dal tribunale suddetto (prima sezione) sarà tenuta la mattina del ventotto novembre 1870, a ore 10, sarà proceduto al sesto incanto per la vendita di una casa situata in Foiano della Chiana, sulle istanze della signora Francesca Seriacopi ne' Capei, rappresentata da messer Marco Biondi, escussa in danno di Girolamo, Gaetano, ed Antonio del fu Domenico Fossi, possidenti domiciliati a Foiano suddetto, rappresentata quest'ultima perchè assunta dal di lei mandatario generale signor Giuseppe Signorini, possidente domiciliato a Foiano suddetto, per il prezzo per il quale nell'indicato dì 27 ottobre fu inutilmente esposta in vendita, dibassato di un decimo, e così per il prezzo di lire italiane 1480 53, ed alle condizioni tutte di che nel bando venale del dì 23 aprile 1870, registrato con marca da L. 1 10.

Dal tribunale civile di Arezzo.
Li 31 ottobre 1870.

3646 PAOLO SANDRELLI, canc.

FEA ENRICO, *gerente*

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA